



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

Volontari... al Centro

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Aree di intervento:

- 5. Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)
- 9. Persone vittime di violenza

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il Centro Calabrese di Solidarietà intende promuovere una proposta di Servizio Civile come un'esperienza di formazione globale della persona.

Il progetto intende rafforzare negli operatori Volontari una gamma di abilità sociali (comunicare in modo efficace, responsabilità operativa all'interno del contesto socio-lavorativo, gestione emozionale degli eventi, tecniche di problem solving e decision making, organizzazione di setting lavorativi) funzionali all'accrescimento della persona.

Un'occasione di crescita personale e professionale, attraverso una formazione costante e continua intesa come prerequisito per importare una politica produttiva del lavoro.

Obiettivi generali:

1. Avvicinare i giovani in situazione di svantaggio socio-professionale al mondo del lavoro;
2. Contrastare il fenomeno NEET - né occupati, né studenti, né coinvolti in attività di formazione nel territorio di Catanzaro;
3. Formare i volontari ai valori dell'impegno civico, della solidarietà e della non violenza così come previsto dalle linee guida della formazione generale.
4. Far conoscere ai giovani il Centro Calabrese di Solidarietà, la sua mission, la sua organizzazione e la filosofia di Progetto Uomo.
5. Favorire i volontari nel percorso di avvicinamento alla realtà lavorativa, in particolare ai contesti aziendali del territorio sostenendo il processo di apprendimento e crescita.
6. Comprendere meglio i meccanismi che regolano l'attività degli enti no profit e le figure al loro interno.
7. Promuovere nei giovani volontari, mediante il contatto diretto con le persone in situazioni di disagio, il senso di appartenenza alla vita sociale e ed ai suoi problemi complessi.
8. Sviluppare l'orientamento personale all'impegno sociale.
9. Accrescere nei giovani volontari autonomia e consapevolezza circa i diritti, le risorse, le strategie personali e sociali.
10. Utilizzare indicatori di qualità sui servizi erogati.
11. Promuovere un servizio concreto che, partendo dalla comunicazione, si configuri come costruzione di percorsi pienamente soddisfacenti in ambito formativo e professionale; il risultato di

queste attività, legate allo sviluppo delle competenze personali, fornisce una base per formulare un proprio piano di sviluppo professionale o di carriera.

Obiettivi specifici per gli operatori volontari del servizio civile

1. Fare sperimentare al volontario le tre dimensioni dell'Essere, Sapere e Fare nell'ambito delle finalità del Servizio Civile.
2. Offrire una forte esperienza di servizio che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa incidere positivamente sullo stile relazionale assertivo e prosociale.
3. Facilitare la comprensione e l'acquisizione della metodologia di lavoro in equipe multidisciplinare e dei tempi di lavoro.
4. Implementare capacità di relazione, capacità organizzative e di problem solving in contesto lavorativo.
5. Ampliare la rete sociale del volontario per favorirne l'inserimento sociale anche in ambienti extra-lavorativi.
6. Stimolare lo sviluppo di un'adeguata capacità di confronto e di negoziazione dei conflitti.
7. Sviluppare conoscenze e competenze professionalizzanti nel settore socio-sanitario.
8. Saper gestire una consulenza e saper orientare, utilizzando tecniche di counseling.
9. Sviluppare modalità relazionali adeguate con persone in stato di fragilità personale e sociale.
10. Saper collaborare alle azioni di sistema con enti e associazioni del territorio.
11. Sviluppare autonomia nell'organizzazione ed esecuzioni di compiti organizzativi e segretariali.
12. Implementare competenze di autoanalisi ed autovalutazione.
13. Stimolare le abilità e le attitudini, all'interno di itinerari tesi all'autonomia ed al consolidamento di nuove e maggiori opportunità sociali e relazionali.
14. Acquisizione di capacità relazionali e di confronto con le varie figure professionali con cui entrano in contatto sia all'interno che all'esterno della comunità;
15. Trasferire in altri contesti sociali le specifiche conoscenze e competenze acquisite durante l'esperienza di servizio civile;
16. Maturare esperienze fondamentali nella gestione delle attività previste dal progetto.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Denominazione Figura: Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale  
ATTIVITÀ PRINCIPALE: Counselling, sostegno e accompagnamento socio-educativo a donne vittime di violenza.

La volontaria affiancherà le operatrici della Casa Rifugio "Mondo Rosa" nelle seguenti attività:

- Primo colloquio di consulenza per la decodifica della domanda, l'analisi delle aspettative dell'utenza e la predisposizione del percorso di aiuto;
- Definizione dei piani individualizzati;
- Counselling non strutturato;
- Gruppo di auto-mutuo-aiuto a cadenza settimanale;
- Accompagnamento ai servizi territoriali (servizi sociali, tribunale per i minorenni, servizi sanitari, scuola, etc.);
- partecipazione alla gestione e cura degli ambienti;
- affiancamento al processo di autonomia delle donne (ricerca della casa, del lavoro, etc.).

Denominazione Figura: Tecnico dell'animazione socio-educativa

ATTIVITÀ PRINCIPALI: Sostegno educativo e terapeutico a persone con problemi di dipendenza patologica e partecipazione ad azioni di promozione sociale e di animazione ludico-ricreativa

Il volontario affiancherà gli operatori della Comunità Terapeutica "Villa Emilia" nelle seguenti attività ergoterapiche:

- Laboratori creativi e pratico-manuali;
- Attività socio-educative e ricreative;
- Gruppi di auto-aiuto;
- Gruppi di educativi di rielaborazione e riprogettazione;
- Educazione alla salute;
- Gestione e cura degli ambienti.

Altresì, il secondo volontario afferente alla figura professionale di riferimento affiancherà gli operatori del Settore Prevenzione dell'ente nelle seguenti attività:

- Intrattenimento ludico-educativo per bambini e preadolescenti;
- Incontri di formazione per giovani sulle dipendenze;
- Interventi di mediazione familiare;
- Progettazione e realizzazione di interventi preventivi e di promozione culturale.

Denominazione Figura: Addetto alla comunicazione, alla promozione di servizi/prodotti di una struttura pubblica o privata e alla facilitazione di servizi telematici

ATTIVITÀ PRINCIPALE: Gestione dei canali di comunicazione dell'Ente.

Nello specifico, il volontario dell'ambito della Progettazione Sociale e della Comunicazione:

- Pianificherà una strategia di social media marketing adeguata agli obiettivi dell'ente;
- Curerà la gestione dei contenuti dei Social Network e del Sito Internet dell'ente;
- Intratterrà rapporti con i media locali.

Denominazione Figura: Addetto alle operazioni ed alle procedure amministrative

ATTIVITÀ PRINCIPALE: Predisposizione e trattamento della documentazione amministrativa dell'ente.

Nello specifico, il volontario dell'ambito Amministrativo:

- Curerà l'acquisizione, archiviazione, registrazione della documentazione amministrativo contabile;
- Adotterà le tecniche di archiviazione e di classificazione manuali e digitali di documenti e dati;
- Applicherà le tecniche di contabilità per verificare la correttezza dei dati amministrativi contabili.

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	6
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	6
Numero posti con solo vitto	0

centro calabrese di Solidarietà - Via degli Abruzzi, 38 cod. sede 113740 n. volontari 2

centro calabrese di Solidarietà - Via Domenico Vigliarolo, 18 cod. sede 113738 n.volontari 1

centro calabrese di Solidarietà - Via Lucrezia della Valle, 106 cod. sede 113749 n.volontari 2

centro calabrese di Solidarietà - Via Fontana Vecchia 44 cod. sede 113732 n.volontari 1

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

- Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari 5

- Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Per la particolarità delle attività/servizi erogate nelle sedi i requisiti propedeutici al nostro progetto sono:

- Richiesta di flessibilità oraria e spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto;
- Partecipazione ai momenti di verifica e valutazione delle singole attività;
- Sottoscrizione di una dichiarazione per la non divulgazione di informazioni o documentazione riservata.
- Eventuale impegno/disponibilità nei giorni festivi.

Il tutto sarà valutato con il volontario selezionato.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

- Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento  
**Criteri stabiliti dal Decreto n.173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio Nazionale per il servizio civile.**

- *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti NO*

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017: NESSUNO

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO
- Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO
- *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

*Certificazione delle competenze*

La messa in trasparenza degli apprendimenti non formali sviluppati durante l'anno di servizio civile sarà gestita ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 16 gennaio 2013 n.13, e dunque divisa in 3 fasi:

- **identificazione:** fase finalizzata a individuare e mettere in trasparenza le competenze del giovane riconducibili all'attività svolta durante il servizio civile; trattandosi di apprendimenti non formali, questa fase implica un supporto al volontario nell'analisi dell'esperienza di apprendimento, e nel correlarne gli esiti ad una specifica figura professionale; a livello operativo, essa si traduce nell'elaborazione di un "Documento di trasparenza" contenente i dati anagrafici del volontario, le competenze individuate quali potenziali oggetti di validazione, e le esperienze di apprendimento non formale durante il servizio civile, riferibili alle suddette competenze.
- **valutazione:** fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze individuate nella fase precedente, attraverso l'osservazione costante del volontario durante tutto il periodo di servizio civile, con la relativa registrazione scritta dell'eventuale incremento delle sue abilità professionali; a livello operativo, essa si traduce nella predisposizione di una scheda di Rilevazione delle Competenze, che offre una traccia ordinata del percorso di acquisizione – on the job - delle competenze professionalizzanti da parte del volontario, attraverso la compilazione mensile di una sintetica valutazione delle abilità acquisite e del livello di autonomia raggiunto nell'applicazione delle stesse.
- **attestazione:** fase finalizzata alla stesura ed al rilascio del "Documento di validazione", che attesti le competenze individuate

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

nel corso dei primi 3 mesi dall'attivazione del Progetto di servizio civile, quindi entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

1	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.	16
2	Presentazione del Progetto: finalità e azioni	2
3	Presentazione dell'approccio educativo – terapeutico "Progetto UOMO" nel lavoro con persone che vivono situazioni di disagio (dipendenza patologica, violenza domestica,)	2
4	Il ruolo dell'educatore nel lavoro con i tossicodipendenti e gli alcolodipendenti	3
5	Il ruolo delle operatrici nel lavoro con donne che hanno subito violenza	4
6	L'accoglienza, l'empatia, il sostegno e la comunicazione con donne vittime di violenza	6
7	La comunicazione nelle relazioni	4
8	Tecniche di comunicazione verbale e non verbale	4
9	Elementi di pedagogia e di psicologia sulle dipendenze	4
10	Tecniche di animazione sociale	4
11	Tecniche di archiviazione e registrazione della documentazione amministrativa contabile	4
12	Cenni alla lettura e gestione delle dinamiche di gruppo: l'ascolto e l'attenzione all'altro	4
13	Il lavoro in equipe	3
14	La gestione dello stress in gruppi di lavoro.	3
15	Incontri di supervisione mensile	6
16	Incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza di volontariato	4
	<b>Totale</b>	<b>73</b>

